



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE ED  
IMMIGRAZIONE, SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO, INFORMAZIONE

## RELAZIONE DI MAGGIORANZA

### PROGETTO DI LEGGE

#### **"MODIFICA DELLA LEGGE 28 GIUGNO 2010 N.118 E SUCCESSIVE MODIFICHE (LEGGE SULL'INGRESSO E LA PERMANENZA DEGLI STRANIERI IN REPUBBLICA)"**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,  
Onorevoli Segretari di Stato,  
Collegli Consiglieri,

il presente progetto di legge, oggi all'esame del Consiglio Grande e Generale, va a modificare la normativa esistente che regola la posizione degli stranieri presenti in Repubblica per una questione di lavoro o di impresa, di ricongiungimento familiare, e umanitario.

In sede di Commissione sono stati accolti numerosi emendamenti. Il testo licenziato dalla Commissione Consiliare II<sup>^</sup> presenta dunque alcune variazioni rispetto alla prima lettura.

Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge il Congresso di Stato sarà impegnato ad adottare un Testo Coordinato delle norme vigenti in materia di ingresso e permanenza degli stranieri in Repubblica a scopo di cognizione per facilitare la conoscibilità delle normative in materia ai cittadini e agli operatori del diritto.

Il progetto di legge è il frutto di una serie di riflessioni e suggerimenti che sono pervenuti da diversi ambiti e sono legati, sia all'esperienza applicativa della legge e delle norme attualmente in vigore, sia alle raccomandazioni che gli Organismi internazionali (in particolare ECRI e GRETA) hanno indicato. Inoltre, il progetto di legge ha l'obiettivo di elaborare in termini legislativi alcune disposizioni contenute nell'ordine del giorno del Consiglio Grande e Generale approvato il 19 settembre 2014, conseguentemente all'istanza d'Arengo n. 10 del 6 aprile 2014, che impegnava il Governo a elaborare le opportune modifiche di legge utili al fine di:



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE ED  
IMMIGRAZIONE, SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO, INFORMAZIONE

- introdurre nella Legge 118/2010 il permesso di convivenza per coabitazione a fini solidaristici e di mutuo aiuto, oltre a quello già previsto per convivenza *more uxorio*;
- regolamentare l'ottenimento del permesso di soggiorno, per coloro cui è stato concesso il permesso di convivenza, dopo un congruo periodo di durata e stabilità della stessa, convertibile in residenza decorsi i termini di legge.

Altra esigenza infine, alla quale si è voluto rispondere, è quella della salvaguardia dell'unità familiare, soprattutto al riguardo dei ricongiungimenti in relazione al rapporto di filiazione legittima, naturale o adottiva.

Si sono eliminate le disparità di trattamento tra cittadini sammarinesi originari e assunti, da una parte, e i cittadini naturalizzati e per matrimonio, dall'altra, al riguardo della possibilità di concessione della residenza per i figli legittimi, naturali o adottivi.

Viene istituita una nuova forma di permesso di soggiorno per programmi vacanza/lavoro suggerito dagli organismi internazionali per permettere agli studenti cittadini e/o residenti di aderire a programmi di studio lavoro in ambito internazionale. Permette inoltre di accogliere a San Marino giovani studenti provenienti dall'estero in regime di reciprocità.

Viene prevista l'abrogazione della norma che disponeva la revoca o del permesso di soggiorno o della residenza in caso di separazione avvenuta nei primi 5 anni di matrimonio qualora non fosse nata prole.

Viene abrogato l'art. 13 comma 10 della Legge n. 118/2010, così come modificato dall'art. 2 del Decreto Legge n.170/2011 e, per superare le disparità di trattamento tra le varie tipologie di cittadinanza sammarinese, si inserisce un successivo articolo che introduce la possibilità di concessione di residenza anche in capo ai figli naturalizzati o per matrimonio.

Si propone inoltre di ampliare i permessi di soggiorno per il riavvicinamento/ricongiungimento familiare al fine di tutelare l'unità familiare ed il rapporto genitoriale, in ambiti attualmente non regolamentati. Inoltre, con l'introduzione del comma 14, viene riconosciuta la possibilità di rilascio del permesso di soggiorno ad una convivenza che presenti una stabilità di almeno 5 anni continuativi.



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE ED  
IMMIGRAZIONE, SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO, INFORMAZIONE**

L'articolo che afferisce all'ordine del giorno in premessa citato, introduce una nuova tipologia di permesso di convivenza, ovvero quello per coabitazione a fini solidaristici e di mutuo aiuto.

Vengono ampliate le possibilità di concessione della residenza previste all'art.16 comma 3 della Legge 118/2010, in capo alla Commissione Consiliare Permanente Affari Esteri, Emigrazione e Immigrazione.

Si prevede la concessione della residenza ai figli in affido a coppie sammarinesi e/o residenti.

Viene disciplinata più analiticamente i casi di revoca della residenza in capo all'Ufficio di Stato Civile, individuando le autorità competenti al fine di verificare il permanere delle condizioni che hanno determinato la concessione della residenza.

Eccellenze, Onorevoli Segretari di Stato e Colleghi Consiglieri,

nella speranza di aver contribuito ad illustrare quanto discusso dalla Commissione Consiliare Permanente II<sup>^</sup>, chiedo al Consiglio Grande e Generale di approvare definitivamente la proposta di legge in discussione.  
Grazie.

Il relatore di Maggioranza  
Francesco Morganti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Morganti', written over a horizontal line.

